



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO

La Cell Factory sarà adibita alla preparazione di cellule staminali adulte per l'applicazione clinica in terapia cellulare e terapia genica nonché alla produzione di medicinali sperimentali sterili, preparati in asepsi



Torino, 19 novembre 2017 - Ieri, alle ore 12.00, nell'Aula Keplero del Centro Biotecnologie Molecolari (Via Nizza 52 - Torino), al termine dell'incontro 'La Cell Factory dell'Università di Torino – Potenzialità della Terapia Cellulare e Genica' (con inizio ore 10.30), sono state presentate le attività della nuova Cell Factory, la prima Officina farmaceutica in Piemonte, che ha ottenuto a luglio 2017 l'autorizzazione dall'AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco).

Sono intervenuti, tra gli altri, Fiorella Altruda - Direttore del Centro Biotecnologie Molecolari, Giuseppina De Santis - Assessore delle Attività Produttive della Regione Piemonte e Gian Paolo Zanetta - Direttore Generale AOU Città della Salute e della Scienza di Torino.

La Cell Factory dell'Università di Torino si configura come centro di ricerca di eccellenza nel panorama nazionale e internazionale per la sperimentazione clinica e la cura di malattie rare fra cui quelle su base genetica, grazie anche alla dotazione di strumentazione assolutamente all'avanguardia, e si inserisce come punto di partenza del progetto più ampio del Parco della Salute.

La Cell Factory sarà adibita alla preparazione di cellule staminali adulte per l'applicazione clinica in terapia cellulare e terapia genica nonché alla produzione di medicinali sperimentali sterili, preparati in asepsi. Le cellule destinate all'applicazione clinica devono essere coltivate seguendo le norme GMP (Good Manufacturing Practices), adottate dalle industrie farmaceutiche nella produzione dei farmaci. Secondo le recenti normative europee i prodotti delle colture cellulari rientrano nella categoria dei farmaci per terapie avanzate.

Nella prima applicazione clinica la Cell Factory verrà utilizzata per la preparazione di cellule staminali

umane epatiche (HLSC), riconosciute dall'European Medical Agency (EMA) come “orphan drug” da utilizzare in terapia cellulare in pazienti affetti da insufficienza epatica acuta (Studio Clinico di fase I “Human Liver Stem Cells in adult patients affected by Acute Liver Failure (ALF) and ineligible for liver transplantation”).

Rappresenta, inoltre, un asset importante che andrà sviluppato alimentando lo svolgimento di nuovi filoni di ricerca traslazionale che partendo dalla ricerca di base e dalla preclinica arriveranno alla clinica.

Saranno coinvolti, in questa prima fase, circa 50 tra docenti e ricercatori dei Dipartimenti di Biotecnologie, Scienze Mediche e Scienze Chirurgiche, e 8 ricercatori/operatori. Dal prossimo anno saranno attivati corsi di didattica per operatori che operano all'interno delle Cell Factory.

La struttura, inserita presso il Centro Biotecnologie Molecolari, è stata realizzata nel 2007-08 dall'Università di Torino grazie al contributo della Regione Piemonte e nel 2014 è stata sottoposta a revisione funzionale della strumentazione e degli impianti.

Sarà diretta dalla prof.ssa Fiorella Altruda (Site Manager Cell Factory), dal prof. Lorenzo Silengo (Vice Site Manager Cell Factory) e dalla dott.ssa Monica Gunetti (Quality Assurance Cell Factory).